COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 17.6.2025
COM(2025) 314 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

Relazione annuale all'autorità di discarico sugli audit interni effettuati nel 2024

{SWD(2025) 159 final}

Indice

1.OBIETTIVI E AMBITO DELLA RELAZIONE 2

2.MISSIONE DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO: RESPONSABILITÀ, INDIPENDENZA E OBIETTIVITÀ 2

3.QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ DI AUDIT 3

3.1. Attuazione del piano di audit 2024 3

3.2. Dati statistici sulle raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno 5

4.CONCLUSIONI FONDATE SULL'ATTIVITÀ DI AUDIT SVOLTA NEL 2024 7

4.1. Risultati complessivi degli audit delle prestazioni 7

4.1.1. Processi finanziari 8

4.1.2. Processi operativi 9

4.1.3. Processi di supporto 9

4.2. Conclusioni circoscritte del servizio di audit interno 11

4.3. Conclusione generale sulla gestione finanziaria della Commissione 11

5.CONSULTAZIONE DELL'ISTANZA DELLA COMMISSIONE SPECIALIZZATA IN IRREGOLARITÀ FINANZIARIE 12

1. Obiettivi e ambito della relazione

La presente relazione informa il Parlamento europeo e il Consiglio in merito agli **audit interni effettuati nel 2024 dal servizio di audit interno (IAS) della Commissione europea presso le direzioni generali, i servizi e le agenzie esecutive della Commissione**([1]). La relazione rientra nella procedura di discarico e riporta: i) un riepilogo del numero e del tipo di audit interni effettuati, ii) una sintesi delle principali raccomandazioni formulate e iii) il seguito dato a queste ultime. A norma dell'articolo 118, paragrafo 8, e dell'articolo 253 del regolamento finanziario([2]), la Commissione trasmette la relazione al Parlamento europeo e al Consiglio. Essa si fonda sulla relazione elaborata dal revisore interno della Commissione a norma dell'articolo 118, paragrafo 4, del regolamento finanziario, riguardante le relazioni di audit e altre relazioni sugli impegni che il servizio di audit interno ha portato a termine nel 2024([3]).

Inoltre, come disposto dall'articolo 118, paragrafo 5, del regolamento finanziario, nella relazione è rivolta particolare attenzione all'osservanza integrale dei principi della sana gestione finanziaria e performance, attraverso la presentazione dei risultati complessivi sulla performance nonché di conclusioni generali sulla gestione finanziaria (sezione 4)([4]).

2. Missione del servizio di audit interno: responsabilità, indipendenza e obiettività

La missione del servizio di audit interno è promuovere e tutelare il valore organizzativo fornendo alla Commissione garanzie di affidabilità, suggerimenti, previsioni e pareri obiettivi e basati sui rischi. A tal fine il servizio di audit interno, nell'ambito del suo piano di audit:

- effettua una valutazione indipendente dell'efficacia dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo per le operazioni, le attività e le operazioni finanziarie ("servizi di verifica dell'affidabilità"); e
- fornisce consulenza, suggerimenti e previsioni ("servizi diversi dalla verifica dell'affidabilità").

I servizi di verifica dell'affidabilità sono finalizzati a confermare o verificare:

a. che i rischi siano costantemente individuati, valutati e gestiti con modalità appropriate;

b. che le informazioni significative di natura finanziaria, operativa e di gestione siano esatte, attendibili e fornite tempestivamente;

c. che le politiche della Commissione, le procedure e le disposizioni legislative e regolamentari applicabili siano rispettate;

d. che gli obiettivi della Commissione siano conseguiti in maniera efficace ed efficiente; e

e. che l'elaborazione e il mantenimento di processi di controllo di qualità elevata siano promossi in tutta la Commissione.

([1]) La relazione non riguarda lo strumento europeo per la pace, le agenzie europee decentrate, il servizio europeo per l'azione esterna, né altri organismi autonomi sottoposti ad audit del servizio di audit interno, che sono oggetto di relazioni distinte.

([2]) Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che sostituisce il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (articolo 247).

([3]) La presente relazione comprende le relazioni di audit perfezionate tra il 1º febbraio 2024 e il 31 gennaio 2025, fatta eccezione per l'audit sulla gestione delle risorse umane presso la direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali, in relazione al quale la relazione finale di audit è stata pubblicata il 10 marzo 2025 ed è inclusa in via eccezionale nella relazione annuale sugli audit interni per il 2024.

([4]) Contestualmente alla presente relazione, nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE è pubblicata una sintesi della garanzia di affidabilità fornita dal servizio di audit interno.

L'**indipendenza dell'attività del servizio di audit interno è sancita dal regolamento finanziario** e dal suo **mandato**([5]), adottato dalla Commissione. A norma del mandato, al fine di garantire l'obiettività del proprio giudizio e di evitare conflitti di interessi, la direzione e i revisori del servizio di audit interno sono tenuti a mantenere la propria indipendenza rispetto alle attività e alle operazioni che esaminano. Se l'obiettività viene compromessa nei fatti o in apparenza, ciò dovrebbe essere reso noto in maniera dettagliata. Il revisore interno, se lo ritiene necessario, ha facoltà di rivolgersi direttamente al presidente della Commissione e/o al collegio dei commissari.

Il servizio di audit interno opera conformemente al regolamento finanziario, alle norme internazionali per la pratica professionale dell'audit interno([6]) e al codice deontologico dell'Istituto dei revisori interni (*Institute of Internal Auditors*).

Il comitato di controllo degli audit istituito a norma dell'articolo 123 del regolamento finanziario ha il compito di assicurare l'indipendenza del servizio di audit interno, di monitorare la qualità delle attività di audit interno e di garantire che i servizi della Commissione, le sue agenzie esecutive e gli altri organismi tengano conto delle raccomandazioni e diano loro seguito. Il servizio di audit interno: i) riferisce i problemi significativi che emergono dai suoi audit e i possibili miglioramenti dei processi sottoposti ad audit, ii) formula una conclusione generale annuale sullo stato della gestione finanziaria presso la Commissione e iii) riferisce (a cadenza perlomeno annuale) in merito alla propria missione e alle proprie prestazioni, secondo quanto previsto dal piano di audit annuale. Tale attività di relazione contempla le rilevanti situazioni di rischio, i problemi in materia di controllo, i problemi inerenti alla governance istituzionale e altre questioni.

Il comitato di controllo degli audit assiste il collegio nell'adempimento degli obblighi stabiliti dai trattati, dal regolamento finanziario e dagli altri strumenti giuridici. Assolve tale funzione: i) assicurando l'indipendenza del servizio di audit interno, ii) monitorando la qualità dell'attività interna di audit, iii) garantendo che le raccomandazioni formulate a seguito degli audit interni ed esterni siano debitamente prese in considerazione dai servizi della Commissione e iv) garantendo che tali raccomandazioni ricevano un seguito adeguato. In tal modo il comitato di controllo degli audit aiuta la Commissione a migliorare l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi, agevolando inoltre la sorveglianza del collegio sulle prassi della Commissione in materia di governance, gestione dei rischi e controllo interno([7]).

Il servizio di audit interno non effettua audit dei sistemi degli Stati membri per il controllo dei fondi dell'UE. Questo tipo di audit si svolge fino al livello dei singoli beneficiari ed è di competenza dei revisori interni degli Stati membri, delle autorità di audit nazionali, di altre direzioni generali della Commissione e della Corte dei conti europea. Il servizio di audit interno svolge invece audit delle misure adottate dalla Commissione per monitorare e sottoporre ad audit i) gli organismi degli Stati membri e ii) altri organismi responsabili dell'erogazione di fondi dell'UE. In conformità dell'articolo 118, paragrafo 2, del regolamento finanziario, il servizio di audit interno può accedere integralmente e senza limiti a qualsiasi informazione necessaria per l'esercizio delle sue funzioni, all'occorrenza anche in loco, sia negli Stati membri che nei paesi terzi.

3. Quadro generale dell'attività di audit

3.1. Attuazione del piano di audit 2024

Il servizio di audit interno ha attuato il piano di audit 2024 in un contesto caratterizzato da una crescente pressione sulle risorse in alcune direzioni generali della Commissione e da sfide di portata più ampia connesse alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ad altre crisi geopolitiche emergenti. Alla

([5]) Comunicazione alla Commissione, Mandato del servizio di audit interno della Commissione europea (C(2022) 8450 final del 28 novembre 2022).

([6]) Le norme globali in materia di audit interno (*Global Internal Audit Standards* -GIAS) sono entrate in vigore il 9 gennaio 2025. Le GIAS sostituiscono il quadro internazionale di prassi professionali del 2017 dell'Istituto dei revisori interni, che era applicabile nel 2024.

(7) Per maggiori informazioni cfr. comunicazione alla Commissione, Aggiornamento del mandato del comitato di controllo degli audit della Commissione europea (C(2020) 1165 final del 27 febbraio 2020).

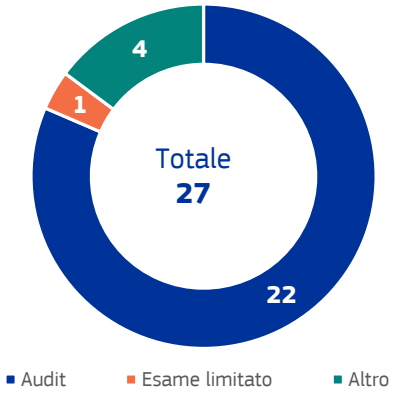
data limite del 31 gennaio 2025 il servizio di audit interno aveva **portato a termine**[8] complessivamente **26 impegni** (audit, esami limitati e altri tipi di impegni) presso le direzioni generali e i servizi della Commissione[9]. Il piano di audit 2024 aggiornato è stato dunque completato per il 93 %. Inoltre nel marzo 2025 è stata perfezionata una sola relazione di audit che è stata inclusa in via eccezionale nella relazione annuale sugli audit interni per il 2024[10].

In conformità del suo mandato e delle norme internazionali in materia di audit, il servizio di audit interno pianifica le attività di audit sulla base di una valutazione dei rischi e di un'analisi delle capacità. L'obiettivo è elaborare un piano di audit che copra i settori a rischio più alto, massimizzandone così il valore aggiunto, e contribuisca ad assicurare il miglior utilizzo delle risorse e un'attuazione efficiente ed efficace del piano stesso. Il servizio di audit interno monitora costantemente l'attuazione del piano di audit e se necessario effettua adeguamenti.

Il servizio di audit interno **ha dato seguito a 56 impegni di audit precedenti** al fine di esaminare l'attuazione delle raccomandazioni e ha inviato 75[11] note di follow-up alle direzioni generali e ai servizi rispettivi. Di conseguenza sono stati chiusi 21 impegni[12]. Il servizio di audit interno ha concluso che tutte le raccomandazioni sono state attuate in maniera efficace, mentre 35 erano ancora in corso di attuazione alla data limite.

I grafici seguenti presentano il **numero complessivo e una ripartizione per tipo degli impegni** portati a termine entro la data limite del 31 gennaio 2025.

Impegni per tipo



Fonte: Commissione europea

(8) L'audit multientità sulle strategie antifrode nel settore dell'azione esterna è considerato completato anche se per uno dei quattro servizi della Commissione che rientrano nell'ambito dell'audit (la direzione generale per i Partenariati internazionali) la relazione finale di audit non è stata pubblicata entro la data limite del 31 gennaio 2025. Si prevede che tale relazione sarà inclusa nella relazione annuale sugli audit interni per il 2025.

(9) L'universo di audit del servizio di audit interno della Commissione comprende in totale 50 entità organizzative (dipartimenti). Per alcune di queste entità nel 2024 è stata pubblicata più di una relazione finale di audit o di esame. Per una panoramica dettagliata delle entità per le quali sono state pubblicate relazioni finali di audit e di esame, consultare il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione.

(10) Audit sulla gestione delle risorse umane presso la direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali, in relazione al quale il progetto di relazione è stato pubblicato il 19 dicembre 2024 e la relazione finale di audit è stata pubblicata il 10 marzo 2025.

(11) Ad alcuni impegni di audit è stato dato seguito più volte e alcune note di follow-up hanno riguardato più impegni di audit.

(12) L'elenco degli audit conclusi a seguito di un follow-up figura nella sezione 2.2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione.

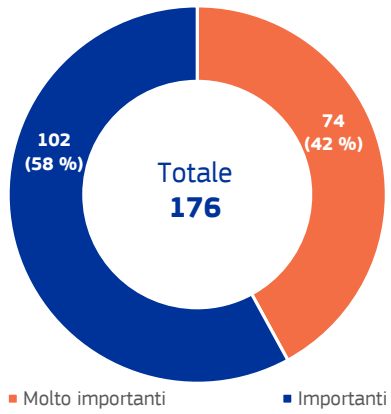
Nel 2024 il servizio di audit interno ha pubblicato **43 relazioni** (relazioni finali di audit e lettere di gestione). Il **numero delle relazioni** supera quello degli impegni in quanto, per alcuni impegni che riguardano più entità controllate([13]), il servizio di audit interno ha pubblicato diverse relazioni per le varie entità controllate nell'ambito dell'audit. Nel 2024 ha effettuato sette audit multi-DG o multientità (e ha pubblicato 21 relazioni finali collegate a detti audit).

3.2. Dati statistici sulle raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno

RACCOMANDAZIONI FORMULATE NEL 2024([14])

Il servizio di audit interno ha formulato **176 raccomandazioni** in esito alle attività di audit svolte nel 2024. Come illustrato di seguito, tali raccomandazioni sono state classificate come importanti nel 58 % dei casi e come molto importanti nel 42 % dei casi; non vi erano raccomandazioni essenziali. Per tutte le raccomandazioni (parzialmente) accettate, le entità controllate hanno elaborato piani d'azione.

Raccomandazioni per classificazione



Fonte: Commissione europea, servizio di audit interno.

Nel 2024 le entità controllate hanno accettato **174 raccomandazioni** e ne hanno parzialmente accettate due**.** Per tutte le raccomandazioni (parzialmente accettate), le entità controllate hanno elaborato piani d'azione, che sono stati presentati al servizio di audit interno, il quale li ha poi giudicati soddisfacenti o ha richiesto un piano d'azione riveduto.

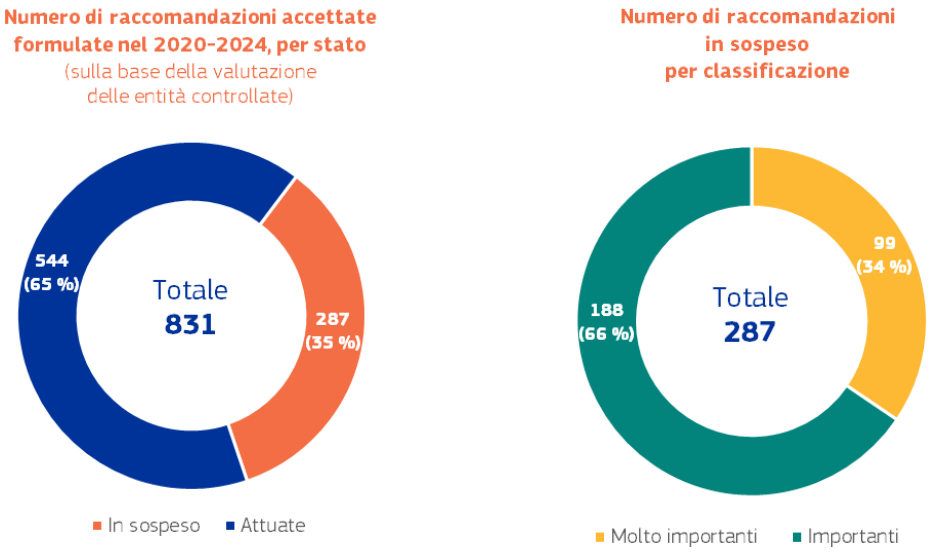
([13]) Si tratta di audit che riguardano più direzioni generali e/o servizi della Commissione (audit "multi-DG") oppure di audit effettuati presso i dipartimenti della Commissione e le agenzie decentrate o altri organismi autonomi (audit multientità).

([14]) Comprese quattro raccomandazioni (una molto importante e tre importanti) formulate in esito all'audit sulla gestione delle risorse umane presso la direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali, che è stato ultimato il 10 marzo 2025. Tale audit e le relative raccomandazioni non sono stati tuttavia inclusi nella relazione finale di sintesi del 2024 indirizzata al comitato di controllo degli audit.

RACCOMANDAZIONI FORMULATE TRA IL 2020 E IL 2024([15])

Il servizio di audit interno ha elaborato una panoramica completa del seguito dato alle raccomandazioni che erano in ritardo di oltre sei mesi e l'ha trasmessa al comitato di controllo degli audit.

Come illustrato di seguito, alla data limite del 31 gennaio 2025, su un totale di 831 raccomandazioni (parzialmente) accettate([16]), formulate dal servizio di audit interno nel periodo 2020-2024, 544 (pari al 65 %) sono state valutate dalle entità controllate come attuate([17]). Restano quindi in sospeso complessivamente 287 raccomandazioni (35 %).



Fonte: Commissione europea, servizio di audit interno.

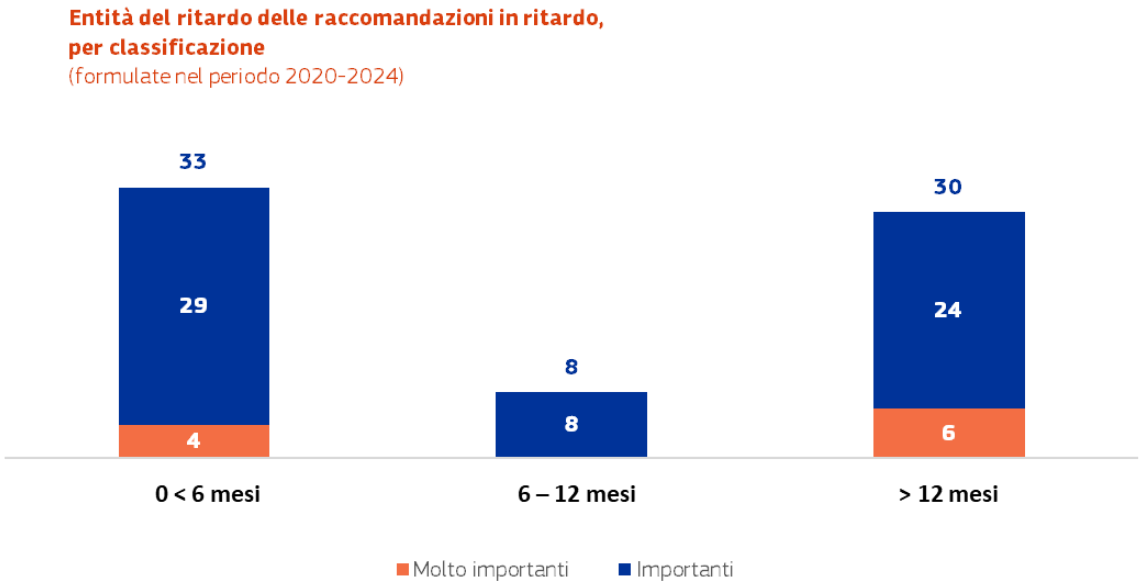
Delle 287 raccomandazioni ancora in sospeso alla data limite, nessuna era classificata come essenziale, 99 (34 %) erano classificate come molto importanti e 188 (66 %) come importanti.

Delle raccomandazioni in sospeso, **71 erano in ritardo** (non erano state attuate entro la data inizialmente concordata). Tali raccomandazioni in ritardo rappresentano l'8,5 % delle raccomandazioni (parzialmente) accettate. Sul totale delle raccomandazioni in ritardo, sei raccomandazioni molto importanti sono classificate come raccomandazioni in notevole ritardo (ossia in sospeso a oltre sei mesi dalla data di attuazione originaria). Sebbene rappresenti un aumento rispetto alle tre raccomandazioni dell'anno precedente, tale dato conferma la rigorosa politica di follow-up adottata dal servizio di audit interno nel valutare l'attuazione delle sue raccomandazioni. Queste raccomandazioni molto importanti in notevole ritardo rappresentano lo 0,7 % del numero totale di raccomandazioni (parzialmente) accettate nel periodo 2020-2024 (rispetto allo 0,4 % del precedente periodo di programmazione). Non vi sono raccomandazioni molto importanti in notevole ritardo formulate prima del 2020.

([15]) Escluse quattro raccomandazioni formulate dopo la data limite del 31 gennaio 2025, come spiegato nella nota precedente.

([16]) Su 831 raccomandazioni formulate nel periodo 2020-2024, 823 sono state pienamente accettate, quattro sono state parzialmente accettate e quattro sono state respinte.

([17]) Il grafico mostra la classificazione delle raccomandazioni alla data limite. Questa può differire dalla classificazione della relazione di audit originaria in quanto, nell'ambito di un audit di follow-up, il servizio di audit interno può ritenere che le azioni intraprese dall'entità controllata abbiano parzialmente attenuato i rischi individuati in un primo tempo e dunque modificare la classificazione della raccomandazione.



Fonte: Commissione europea, servizio di audit interno.

Nel complesso il servizio di audit interno ritiene che l'attuazione delle sue raccomandazioni sia soddisfacente e in linea con i precedenti periodi di programmazione. Tale situazione rivela che i servizi della Commissione attuano le raccomandazioni essenziali e molto importanti con la dovuta diligenza, mitigando in tal modo i rischi evidenziati dal servizio di audit interno.

La parte 3 del documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione contiene una sintesi di tali raccomandazioni molto importanti e in notevole ritardo.

4. Conclusioni fondate sull'attività di audit svolta nel 2024

4.1. Risultati complessivi degli audit delle prestazioni

Per sostenere la cultura basata sulla performance e l'attenzione rivolta al rapporto qualità/prezzo, che sono proprie della Commissione, il servizio di audit interno ha portato a termine 23 impegni incentrati sulle prestazioni. In circa l'80 % dei casi, nell'ambito degli impegni il servizio di audit interno ha individuato rischi residui elevati nei settori o nei processi sottoposti ad audit e di conseguenza ha formulato raccomandazioni molto importanti. Sono stati anche riscontrati vari punti di forza e diverse buone prassi (per ulteriori dettagli, cfr. sezione 1 del documento di lavoro dei servizi della Commissione).

In linea con la propria metodologia e le buone prassi, il servizio di audit interno analizza le prestazioni in maniera indiretta, valutando i risultati conseguiti dai dipartimenti della Commissione in sede di attuazione delle politiche, dei programmi e delle azioni in riferimento ai rischi ad essi associati. Mediante questo approccio, il servizio di audit interno intende assicurarsi che le direzioni generali e i servizi abbiano elaborato quadri di riferimento della performance solidi, strumenti di misurazione della performance adeguati e sistemi di monitoraggio completi.

I paragrafi successivi illustrano le conclusioni del servizio di audit interno sui vari aspetti relativi alla performance da esso valutati nell'ambito degli audit del 2024([18]).

4.1.1. Processi finanziari

La maggior parte degli audit effettuati dal servizio di audit interno era finalizzata a rassicurare il collegio, le direzioni generali e i servizi in merito al funzionamento efficiente ed efficace dei controlli interni sulla gestione finanziaria (cfr. anche la conclusione generale sulla gestione finanziaria di cui alla sezione 4.3).

Da quattro audit non sono emerse carenze essenziali o molto importanti nei sistemi di controllo. Gli audit in questione sono: 1) l'audit sulle strategie antifrode nel settore dell'azione esterna; 2) l'audit sulla fase IV della gestione delle sovvenzioni di Orizzonte 2020 presso l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca; 3) l'audit sulla performance dell'attività di gestione degli esperti per la valutazione delle proposte presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura; e 4) l'audit sugli appalti presso la direzione generale dell'Interpretazione.

Gli altri nove audit hanno evidenziato la **necessità di apportare miglioramenti** e hanno condotto alla formulazione di una serie di raccomandazioni molto importanti([19]).

La **direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale** aveva compiuto progressi per quanto riguarda la sua preparazione in vista dell'elaborazione del modello di consolidamento della garanzia di affidabilità nell'ambito dei nuovi piani strategici della politica agricola comune. Tuttavia restavano da sviluppare vari elementi per assicurare che il quadro di controllo predisposto fosse sufficientemente solido da garantire il rispetto del quadro giuridico della politica agricola comune nell'esecuzione della spesa della PAC in base al nuovo modello di attuazione.

La **direzione generale della Politica regionale e urbana, la direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione e la direzione generale degli Affari marittimi e della pesca** hanno complessivamente elaborato adeguati processi di consolidamento della garanzia di affidabilità per i fondi eseguiti in regime di gestione concorrente al fine di attenuare i rischi principali e gestire i nuovi elementi più importanti introdotti dalla normativa relativa al periodo di programmazione 2021-2027. Tuttavia la strategia di audit unica delle direzioni generali dovrà essere aggiornata in quanto taluni elementi non erano sufficientemente chiari o non sono stati sufficientemente sviluppati in questa fase del periodo di programmazione. Inoltre la direzione generale della Politica regionale e urbana attua il Fondo di solidarietà dell'UE in regime di gestione concorrente e di gestione indiretta. Il servizio ha predisposto processi di controllo per la gestione di tale Fondo, ma è necessario migliorare ulteriormente l'impostazione e la gestione efficace del Fondo.

La **direzione generale degli Affari economici e finanziari** ha impostato adeguatamente e attuato in modo efficiente ed efficace processi di governance per la fase di preparazione delle operazioni di assistenza macrofinanziaria. È tuttavia necessario migliorare ulteriormente l'impostazione e l'attuazione efficiente ed efficace dei processi di gestione e controllo dei rischi nonché la marcatura e la protezione delle informazioni sensibili non classificate.

Nell'ambito della **gestione indiretta**, l'audit concernente i controlli sulla gestione finanziaria delle missioni civili nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune attuati dal servizio degli strumenti di politica estera ha evidenziato che, sebbene il servizio abbia elaborato e attuato un quadro di controllo adattato alle specifiche caratteristiche delle missioni, sono necessari ulteriori miglioramenti per quanto riguarda la sua impostazione, che ne condiziona l'attuazione efficace.

Sebbene la **direzione generale per i Partenariati internazionali** abbia predisposto un sistema di controllo comprendente orientamenti, modelli, liste di controllo e formazione per sostenere l'attuazione delle procedure

([18]) Complessivamente il servizio di audit interno ha realizzato 23 impegni di audit incentrati sulle prestazioni (20 audit delle prestazioni e integrati) o impegni concernenti alcuni aspetti relativi alla performance (2 audit e 1 esame limitato, tutti in ambito informatico). Per maggiori dettagli, cfr. documento di lavoro dei servizi della Commissione.

([19]) 19 raccomandazioni su un totale di 74 raccomandazioni molto importanti formulate nel 2024 (26 %).

di aggiudicazione degli appalti e di concessione delle sovvenzioni nell'ambito della gestione indiretta con i paesi partner, nonché l'esecuzione dei relativi controlli ex ante da parte delle delegazioni dell'UE, è comunque necessario migliorare ulteriormente l'impostazione di tale sistema al fine di garantire la conformità alle norme e l'attuazione efficace ed efficiente dei controlli.

Nonostante i massicci investimenti effettuati dalla **direzione generale della Ricerca e dell'innovazione** per elaborare una strategia di controllo adeguata e innovativa nell'ambito di Orizzonte Europa, al fine di garantire l'attuazione regolare e conforme alla normativa nonché la sana gestione finanziaria del programma, sono necessari ulteriori miglioramenti ad alcune componenti essenziali della strategia di controllo al fine di conseguire pienamente l'obiettivo a lungo termine di un livello di errore al di sotto della soglia di rilevanza del 2 % per Orizzonte Europa.

L'**Agenzia esecutiva per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente** è una delle cinque agenzie esecutive incaricate dell'attuazione di Orizzonte Europa. Sebbene l'Agenzia abbia impostato e messo in atto controlli adeguati per i processi di gestione delle sovvenzioni di Orizzonte Europa, è necessario migliorare ulteriormente la gestione dei conflitti di interessi e dei processi di valutazione, che potrebbe compromettere l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione.

Infine **dall'audit sul consolidamento della garanzia di affidabilità** per la spesa in regime di gestione diretta presso la direzione generale degli Affari marittimi e della pesca è emerso che, sebbene il servizio abbia impostato e attuato adeguatamente i propri processi di consolidamento della garanzia di affidabilità per quanto riguarda la spesa in regime di gestione diretta, è necessario migliorare ulteriormente l'impostazione e l'esecuzione finanziaria degli accordi di partenariato per una pesca sostenibile.

4.1.2. Processi operativi

Il servizio di audit interno ha effettuato **tre audit incentrati su programmi o strumenti specifici**. L'audit sul **programma per il mercato unico** si è concluso positivamente, giacché non sono state individuate carenze essenziali o molto importanti.

L'audit **sull'attuazione e sul monitoraggio del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE** e l'**audit** sul **programma di disattivazione nucleare** e di gestione dei rifiuti presso il Centro comune di ricerca hanno dato origine rispettivamente a dieci e a quattro raccomandazioni molto importanti. Nell'audit sul sistema di scambio di quote di emissione dell'UE i processi per la gestione delle aste nell'ambito di tale sistema funzionano bene, ma è necessario migliorare ulteriormente l'impostazione e l'efficace attuazione, presso la direzione generale per l'Azione per il clima, di altri processi per l'attuazione e il monitoraggio del sistema. Per quanto riguarda il programma di disattivazione nucleare e di gestione dei rifiuti, è necessario migliorare ulteriormente i sistemi di governance, gestione e controllo al fine di garantire l'attuazione sostenibile, efficiente ed efficace del programma in tutti i siti nucleari del Centro comune di ricerca.

4.1.3. Processi di supporto

Gestione delle risorse umane

La Commissione è sollecitata a fare di più senza però poter aumentare i suoi effettivi, giacché deve rispettare il principio della stabilità dell'organico. Di conseguenza un numero crescente dei suoi servizi non riceve i rinforzi di personale richiesti, il che determina una forte pressione sulle risorse che, come segnalato dalla Commissione, rappresenta un rischio critico di natura trasversale. In tale contesto il servizio di audit interno ha effettuato tre audit per valutare vari aspetti della gestione delle risorse umane in seno alla Commissione.

L'audit sulla valutazione del fabbisogno di risorse umane nella Commissione a livello istituzionale ha concluso che sono stati compiuti progressi per quanto concerne gli attuali processi che consentono di valutare il fabbisogno di risorse umane nel contesto legislativo e di bilancio, ma sono necessari miglioramenti essenziali in tale ambito. Sono state individuate due questioni fondamentali riguardanti: 1) il sostegno da parte servizi centrali per la valutazione del fabbisogno di risorse umane a livello dei servizi decentrati; e 2) i controlli di qualità sul fabbisogno di risorse umane da parte dei servizi centrali. Affrontare tali questioni è fondamentale

per garantire l'impiego ottimale delle risorse limitate di cui la Commissione dispone e per consentire a quest'ultima di perseguire le sue priorità e assolvere i suoi obblighi fondamentali.

L'audit multientità sull'assegnazione delle risorse umane nelle delegazioni dell'UE ha concluso che il processo attuato dalla Commissione per l'assegnazione delle risorse umane nelle delegazioni dell'UE è risultato conforme alle norme, ma è necessario migliorarne l'impostazione e l'attuazione efficace ed efficiente al fine di conseguire l'obiettivo di fornire un quadro globale del carico di lavoro delle delegazioni dell'UE.

A livello di singolo servizio, un audit sulla gestione delle risorse umane presso la direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali ha concluso che, sebbene il servizio abbia predisposto un sistema interno adeguato per la gestione delle proprie risorse umane, sono necessari ulteriori miglioramenti per quanto riguarda l'impostazione del quadro strategico per le risorse umane del servizio, che potrebbe comprometterne l'attuazione efficace ed efficiente.

Gestione dei sistemi informatici

L'audit multi-DG sulla gestione dei rischi per la sicurezza informatica a livello istituzionale e locale ha evidenziato che, sebbene la Commissione abbia elaborato un quadro e processi adeguati per la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, conformemente al quadro di sicurezza informatica della Commissione, è necessario migliorare ulteriormente l'attuazione efficace ed efficiente dei processi nei seguenti ambiti: 1) metodologia di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e relativi strumenti; 2) criteri di accettazione del rischio; 3) monitoraggio e comunicazione dei risultati della valutazione dei rischi; e 4) completezza ed esattezza delle informazioni sulla sicurezza informatica. Gli ambiti di miglioramento sono stati individuati sia a livello della Commissione sia a livello decentrato.

Un esame limitato del sistema SUMMA([20]) in vista della sua entrata in funzione si è concentrato sui controlli messi in atto dalla direzione generale del Bilancio per attenuare i principali rischi relativi alla transizione del sistema centrale di contabilità, bilancio e tesoreria della Commissione. Al momento dell'esame limitato restavano da migliorare alcuni aspetti molto importanti. Sono stati inoltre individuati ulteriori ambiti di miglioramento, che potrebbero concretamente incidere sul successivo utilizzo efficiente ed efficace del sistema.

Altri processi di supporto

L'audit sul quadro di finanziamento in ambito informatico ha concluso che la direzione generale dei Servizi digitali si è adoperata per elaborare e applicare un quadro di controllo adeguato alla gestione dei servizi informatici di base e delle procedure di riaddebito (*chargeback*). Tuttavia, sebbene l'attuale quadro di finanziamento in ambito informatico abbia apportato alcuni elementi positivi, è necessario migliorarne ulteriormente l'impostazione per quanto riguarda il concetto di servizi informatici di base e l'adeguatezza del quadro attuale nel garantire in futuro servizi informatici istituzionali sostenibili.

L'audit effettuato dal servizio di audit interno sulla protezione dei dati personali presso l'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali ha concluso che il sistema di controllo predisposto dall'Ufficio per i principali processi operativi che trattano dati personali non è impostato adeguatamente né è attuato in maniera efficace per garantire la conformità alla base giuridica pertinente. Sebbene il servizio di audit interno prenda atto delle importanti misure adottate dall'Ufficio nel 2024 (dopo la conclusione dell'attività di audit sul campo) per rimediare alle principali carenze, sono ancora necessari notevoli progressi nei seguenti ambiti: 1) responsabilità, ruoli e competenze, 2) disposizioni in caso di trattamento congiunto, trasferimenti internazionali di dati personali e accordi sul livello dei servizi, 3) rispetto dei principi di protezione dei dati e 4) controlli informatici atti a garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati personali.

([20]) Strumento per la contabilità per competenza e di bilancio.

4.2. Conclusioni circoscritte del servizio di audit interno

Il servizio di audit interno ha trasmesso conclusioni circoscritte sullo stato dei controlli interni a tutte le direzioni generali e a tutti i servizi della Commissione nel febbraio 2025([21]). Tali conclusioni circoscritte hanno alimentato le relazioni annuali di attività 2024 delle direzioni generali e dei servizi interessati. Sulla base dell'attività di audit svolta negli ultimi cinque anni, esse riguardano tutte le raccomandazioni in sospeso formulate. Le conclusioni del servizio di audit interno sullo stato del controllo interno sono circoscritte ai sistemi di gestione e di controllo sottoposti ad audit. Non contemplano i sistemi che negli ultimi cinque anni il servizio di audit interno non ha sottoposto ad audit.

4.3. Conclusione generale sulla gestione finanziaria della Commissione

Come prevede il suo mandato, il servizio di audit interno presenta una conclusione generale annuale sulla gestione finanziaria della Commissione. Tale conclusione si basa sull'attività di audit nel settore della gestione finanziaria nella Commissione svolta dal servizio di audit interno nei tre anni precedenti (dal 2022 al 2024). Tiene altresì conto delle informazioni provenienti da altre fonti, segnatamente delle relazioni della Corte dei conti europea. La conclusione generale è presentata contemporaneamente alla presente relazione e riguarda lo stesso esercizio.

Sulla base delle informazioni di audit il revisore interno ha ritenuto che, nel 2024, la Commissione abbia posto in essere procedure di governance, gestione dei rischi e controllo interno che, nel complesso, sono adeguate a fornire una ragionevole garanzia di affidabilità circa il conseguimento dei suoi obiettivi finanziari, ad eccezione dei settori di gestione finanziaria in relazione ai quali gli ordinatori delegati hanno formulato riserve nelle loro dichiarazioni di affidabilità.

Senza aggiungere riserve alla conclusione generale per il 2024, il servizio di audit interno ha richiamato l'attenzione della Commissione sulla necessità di affrontare gli elevati rischi trasversali per l'istituzione e per il bilancio dell'UE sulla base degli insegnamenti tratti dalla gestione delle sue risorse finanziarie in un contesto difficile.

Ciò è dovuto in particolare alla complessità dei meccanismi di finanziamento (innovativi) e alle relative sfide per la loro attuazione. La Commissione, a cui spetta la responsabilità ultima di garantire la legittimità e la regolarità delle spese nonché la sana gestione finanziaria, dovrà pertanto continuare a intraprendere azioni per attenuare i nuovi rischi elevati che sono stati individuati.

In un momento in cui la Commissione sta per procedere a un'ambiziosa ridefinizione del bilancio dell'UE, con l'obiettivo di semplificarlo e renderlo più mirato e incisivo, **è necessario adattare il tradizionale quadro di governance, controllo e affidabilità** affinché continui ad essere pertinente per finanziamenti complessi e innovativi e per nuovi modelli di attuazione, compresi approcci basati sull'efficacia.

Per rimanere efficace, il quadro di controllo e affidabilità nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale deve essere **proporzionato** ai rischi associati. Il livello e l'intensità dei controlli dovrebbero essere adattati al modello di attuazione dello strumento o degli strumenti futuri, al fine di evitare la duplicazione dei controlli e degli audit e di ridurre gli oneri amministrativi.

La strategia di controllo e affidabilità dovrebbe essere **integrata fin dall'inizio** e definita contestualmente all'elaborazione delle politiche e alla pianificazione dell'attuazione, garantendo in tal modo la realizzazione efficace ed efficiente dei programmi e sostenendo obiettivi più ampi in materia di gestione finanziaria e di governance.

È essenziale mantenere **un livello adeguato di controlli** per tutto il ciclo di vita dei programmi, soprattutto se l'esecuzione tardiva dei fondi crea pressioni. Al fine di garantire l'attuazione continua e affidabile delle nuove strategie di controllo e affidabilità, le risorse umane necessarie dovrebbero essere definite, in termini sia di capacità sia di competenze, e assegnate sin dall'inizio fino alla chiusura.

([21]) Nel periodo 2020-2024 non sono stati effettuati audit presso il servizio di consulenza "Ispirare, dibattere, coinvolgere e accelerare l'azione" in quanto non sono stati individuati rischi elevati, e pertanto non sono state formulate conclusioni circoscritte.

5. Consultazione dell'istanza della Commissione specializzata in irregolarità finanziarie

Nel 2024 l'istanza istituita a norma dell'articolo 145 del regolamento finanziario non ha segnalato alcun problema sistemico nel formulare il parere di cui all'articolo 93 del regolamento finanziario.